

**ATTO DI ACCETTAZIONE DI INCARICO E DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER LA NOMINA A PRESIDENTE O A COMMISSARIO DI GARA EX ART. 77 D.LGS. 18.04.2016, N. 50.**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000

**Oggetto:** GARA N. 53/2018 - AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - ANNI SCOLASTICI - 2018/19 - 2019/20.  
**Commissione giudicatrice - Dichiarazione del presidente/componente di gara**  
Importo euro: € 560.000,00 ( esclusa Iva ai sensi di legge).  
Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, art. 95, comma 3, del d.lgs n. 50/2016.

Il sottoscritto ING. GIUSEPPE MARINO, nato 1964 a CIRÒ MARINA il 26.05.56, in qualità di FUNZIONARIO presso il Comune di CIRÒ MARINA (KR), designato come Presidente/Componente della Commissione giudicatrice di cui all'articolo 77 del decreto legislativo n. 50 del 2016 per l'appalto del servizio in oggetto, ai sensi e per gli effetti dello stesso articolo 77, commi 4, 5, 6 e 9, consapevole delle responsabilità che assume con la presente,

**DICHIARA**

- 1) di accettare la nomina di cui sopra;
- 2) che per l'appalto di cui all'oggetto non svolge il ruolo di RUP e di non aver svolto né di svolgere in futuro alcuna altra funzione o altro incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura in oggetto;
- 3) di non aver ricoperto, nel biennio antecedente la presente dichiarazione, la carica di pubblico amministratore in relazione alla stazione appaltante che ha indetto la procedura in oggetto;
- 4) di non essere stato membro di alcuna commissione giudicatrice di appalti pubblici o concessioni pubbliche che abbia concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- 5) di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione previste dall'articolo 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:
  - a) di non aver interesse nella procedura in oggetto;
  - b) di non essere, sé stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in oggetto;
  - c) di non avere, sé stesso né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura in oggetto;
  - d) di non aver consigliato, patrocinato, depresso come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto;
  - e) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura;
- 6) di non aver subito condanne penali, nemmeno con sentenza non ancora passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti dagli articoli da 314 a 335-bis e dagli articoli 353 e 353-bis del codice penale;
- 7) di non trovarsi nella cause di inibizione previste dall'art. 35 bis del d.lgs n. 165/2001, ovvero sia che nei propri confronti non è stata emessa una sentenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Prende atto che ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445 del 2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il sottoscritto decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; e che ai sensi dell'articolo 76 dello stesso d.P.R. la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Cirò Marina, li 28-11-2018

In fede